

Offerta formativa per insegnanti

**RUOLI E RESPONSABILITÀ
DI INSEGNANTI E GENITORI:
FRA TRADIZIONE ED EVOLUZIONE**

Domenica 16 OTTOBRE 2016 - dalle 14:30 alle 19:00
Sala dei Giganti - Hotel Splendid, Galzignano Terme (PD)



In un mondo in continua evoluzione è necessario aprirsi ad una nuova dimensione pedagogica che faccia proprie le istanze della nuova generazione e offra valide soluzioni formative

Un'iniziativa Nexus Eventi

Associazione Culturale
NEXUS
EVENTI

RUOLI E RESPONSABILITÀ DI INSEGNANTI E GENITORI: FRA TRADIZIONE ED EVOLUZIONE

**HOTEL SPLENDID – GALZIGNANO TERME (PD)
16 OTTOBRE 2016 – DALLE 14:30 ALLE 19:00**

Un'iniziativa Nexus Eventi



PRESENTAZIONE

Essere genitori è il mestiere più difficile del mondo, ma anche essere insegnanti e forse anche essere figli! Questo convegno vuole ridiscutere i vecchi paradigmi di ruolo e di risposta educativa per aprirsi alla comprensione delle nuove generazioni e individuarne i vecchi e nuovi bisogni e le attuali domande. I ragazzi con i loro atteggiamenti e con le loro scelte ci interpellano di fronte alle frenesie e ai pericoli del mondo moderno restando spesso indifesi e bisognosi di una guida, di una relazione autentica e di un messaggio educativo forte condiviso nella famiglia, in tutte le sue nuove declinazioni e in tutte le agenzie educative come la scuola, lo sport, il tempo libero. Genitori insegnanti ed educatori sono chiamati a interrogarsi sulla validità dei propri modelli educativi, sulla conoscenza delle problematiche che emergono nel nuovo quotidiano primo fra tutti l'uso irresponsabile delle nuove tecnologie e di internet, per poi cercare soluzioni, coltivare relazioni forti, dare ai ragazzi strumenti effettivi di crescita e di maturazione, come la capacità di scegliere e di valutare, la solidità necessaria per costruirsi un futuro, l'equilibrio fra libertà e responsabilità. In questo convegno abbiamo chiamato professionisti di alto profilo, operatori che sono "sul campo" quotidianamente assieme ai ragazzi, ai loro genitori e insegnanti, perché vogliamo offrire un servizio, proporre una riflessione con nuovi orizzonti educativi, fornire alcune risposte concrete.

OBIETTIVI

Affrontare le attuali problematiche nell'educazione, nell'istruzione, nel rapporto delle tecnologie con i figli della nuova generazione. Gli strumenti educativi sinora utilizzati non sono più sufficienti e rappresentativi. Bisogna aprirsi ad una nuova dimensione pedagogica che faccia propria le istanze della nuova generazione e offra valide soluzioni formative.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

347 0654586 - 049 9115516

E-mail: eventi@nexusedizioni.it

RELATORI

TIZIANA CRISTOFARI

Pedagogista, docente e scrittrice

L'ANAFFETTIVITÀ UMANA SI TRASFORMA IN DIPENDENZA TECNOLOGICA

La pedagogia è la scienza dell'educazione che si prefigge di portare l'essere umano ad un benessere psicofisico utopistico, e pertanto l'educazione e la didattica sono in perenne trasformazione data anche l'evoluzione continua della realtà degli studenti e dell'ambiente circostante. Il ruolo della pedagogia nella relazione docente-discente e genitori-figli è di primaria importanza e per questo motivo bisogna comprenderne le implicazioni in ogni realtà didattica, e quindi anche tecnologica, che si propone agli studenti affinché possano raggiungere i risultati auspicati. Esattamente come è fondamentale comprendere quanto e in che modo l'utilizzo di nuove tecnologie modifichi queste relazioni educative. Non è possibile invece, né auspicabile, impedire un'evoluzione tecnologica di cui i nostri figli e studenti sono i primi fruitori. Partendo da questo presupposto, noi pedagogisti dobbiamo considerare come il suo utilizzo possa permettere quel miglioramento e quel benessere psicofisico di cui il docente con la scienza pedagogica ne persegue l'utopia; ci interessa pertanto capire la differenza dell'utilizzo come mezzo per soddisfare un bisogno e/o un'esigenza; ma soprattutto ci interessa valutare la nuova tecnologia nelle implicazioni che comporta nella relazione educativa e pertanto pedagogica

ROBERTO MORELLO

Coach digitale, esperto delle dinamiche della rete

DIGITO QUINDI SONO. L'ERA DEI NATIVI DIGITALI.

La foresta non è così diversa dal mondo che viviamo o da quello digitale. Le regole e la prudenza caratterizzano ogni fase educativa portata ai nostri figli.

Spesso non educiamo i figli ad un uso corretto delle nuove tecnologie solo perché il mondo digitale "non ci appartiene", ci dimentichiamo anche, semplicemente, di spiegare le regole che stanno alla base di ogni esperienza sociale: la prudenza, l'amicizia, il rispetto di se stessi e degli altri, la vergogna.

Durante il mio intervento vi parlerò di digitale senza parlare di informatica, di come alcuni comportamenti nel mondo reale vengono distorti in quello digitale.

Conoscere per educare perché negare non è mai educare...

GRAZIANO PINI

Sociologo della salute, counselor, formatore e designer relazionale

L'AMORE NON È SUFFICIENTE PER ACCOMPAGNARE I FIGLI AD ESPRIMERE I PROPRI TALENTI E AD ECCELLERE.

Il passaggio dalla famiglia patriarcale alla famiglia nucleare e alle diverse forme di famiglie attuali, il lavoro femminile, lo sviluppo delle nuove tecnologie hanno messo in crisi il ruolo educativo della famiglia stessa e delle altre agenzie di socializzazione. I nostri bambini, ragazzi e studenti trascorrono molto più tempo con le nuove e vecchie tecnologie e nelle comunità virtuali che con adulti di riferimento significativi e/o con i loro pari.

Le difficoltà educative, di contenimento e di sostegno da parte dei genitori; le difficoltà formative degli insegnanti sono un effetto di questi sviluppi storici e del ruolo della tecnologia nei processi formativi.

L'iperattività, il bullismo, l'aggressività, BES, DSA, posso essere lette e spiegate come l'espressione di comportamenti devianti ma anche come il tentativo delle nuove generazioni di comunicarci un disagio ed una sofferenza non ancora completamente intercettata.

L'alta presenza di stranieri nelle nostre scuole ha favorito l'apertura delle stesse a nuove competenze e sensibilità ma siamo ancora lontani a vivere ed agire un'integrazione reale che faccia sentire accolti gli stranieri e non minacciati gli autoctoni.

Un vero patto educativo fra scuola, famiglie e le realtà presenti nel territorio diventa quanto mai necessario al fine di facilitare il percorso di crescita dei bambini e degli adolescenti ricostruendo e consolidando la coesione e l'inclusione sociale.